

Duello infinito con il Fisco: la spunta Fondazione

► L'Agenzia dovrà restituire un milione di imposte versate in eccesso dall'ente

LA SENTENZA

TREVISO Un milione di euro. A tanto ammonta il credito di Fondazione Cassamarca nei confronti del fisco confermato da due sentenze tributarie, la prima della Commissione provinciale di Treviso del 2010, la seconda dalla Commissione Regionale arrivata nel 2012, entrambe impugnate dall'Agenzia delle Entrate che si era opposta alla loro immediata esecutività prima del pronunciamento della Cassazione. Ci sono voluti quasi dieci anni di carte bollate e azioni legali ma alla fine Fondazione ha avuto la meglio. La Commissione Tributaria Regionale del Veneto, lo scorso 5 dicembre, ha stabilito l'immediata esecutività di quelle due sentenze: il milione di euro ha preso la strada che dalla cassaforte dell'erario porta dritta ai conti di Fondazione.

IL RICORSO

La vicenda risale al 2008 quando Fondazione Cassamarca inoltrò all'agenzia delle entrate la richiesta di rimborso per imposte pagate in eccesso negli anni dal 2004 al 2006. Non poca roba, anzi una cifra di tutto rispetto: oltre il milione di eu-

IL BRACCIO DI FERRO DURATO OTTO ANNI È FINITO DAVANTI AI GIUDICI DELLA CASSAZIONE

ro. Ma il Fisco non accolse la richiesta e si è finiti davanti alla Commissione Tributaria provinciale. Il giudizio di primo grado arriva nel 2010 e da ragione alla "creatura" di Dino De Poli. L'agenzia delle Entrate impugna e trascina Fondazione davanti alla commissione regionale. Passano due anni e arriva la sentenza di secondo grado, pure questa favorevole a Fondazione. E puntuale torna, neppure a dirlo, una seconda impugnazione, questa volta in Cassazione.

IL CAVILLO

Nelle more del giudizio davanti ai giudici della Suprema Corte sorge però un fatto nuovo. Nel 2015 viene approvato un decreto legislativo, entrato in vigore nel giugno del 2016, che introduce una nuova disciplina relativa all'immediata esecutività delle sentenze tributarie quando a essere condannato al pagamento di somme è il fisco e a beneficiare è il contribuente. Sull'interpretazione della norma si apre una nuova querelle: Cassamarca chiede che il milione venga restituito subito considerati i due gradi di giudizio favorevole, mentre l'Agenzia delle Entrate sostiene che la regola sull'immediata esecutività si può applicare solo alle sentenze successive all'entrata in vigore del decreto. E quella di Cassamarca non lo è. Per dirimere la questione Fondazione si è affidata allo Studio legale milanese De Berti, Jacchia, Franchini e Forlani. Una corazzata schierata contro gli avvocati del fisco che alla fine ha consentito di vincere la battaglia.

Denis Barea

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE di Fondazione Cassamarca Dino De Poli

L'altro fronte

Il contenzioso con piazza Borsa

Oltre a quella con il fisco, vinta dopo dieci anni di schermaglie davanti ai giudici delle Commissioni tributarie, c'è un'altra guerra legale che da tempo impegna Fondazione Cassamarca. Si tratta della causa intentata nel 2013 nei confronti della Camera di Commercio di Treviso e Belluno per il mancato trasferimento degli uffici di quest'ultima nel complesso Appiani. Trasloco bloccato dal presidente Tognana poco dopo il suo insediamento e che ha scatenato le ire di Dino De Poli, che da allora ha mosso gli avvocati chiedendo un risarcimento da 11 milioni di euro. Una vicenda che avrebbe potuto risolversi con un

accordo già nel 2016, quando la Camera di Commercio ha pubblicato un bando per il trasferimento dallo storico edificio di Piazza Borsa, senza trovare però soluzioni adatte. Unica alternativa in città proprio il complesso dell'ex Appiani. Ma Fondazione, pur avendo a disposizione proprio quello che sarebbe servito alla camera di Commercio, non si è presentata al bando. Un segnale per dire che la vicenda del contenzioso non si risolverà con un armistizio. L'offerta di Cassamarca sarebbe stata infatti percepita come una mano tesa ma anche un dietro front rispetto alle ragioni stesse della causa intentata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro di Mom: guida efficiente con un software

► Un computer controllerà lo "stile" di tutti gli autisti

LO STRUMENTO

TREVISO Un sistema capace di controllare in ogni istante lo stile di guida degli autisti di bus e corriere. Con un software collegato a un cervellone centrale in grado di dare loro suggerimenti in tempo reale su velocità di crociera, accelerazioni e frenate. È quello che Mom intende installare sui propri 450 mezzi, già dotati di sistema di controllo satellitare. Il bando è già stato pubblicato. L'impianto di ultima generazione costerà oltre 400mila euro. Definirà un comportamento di guida ideale per ogni linea in modo da ridurre consumi e inquinamento. E gli autisti che lo seguiranno al meglio verranno premiati.

GRANDE FRATELLO

Mom anticipa polemiche e accuse. L'obiettivo non è controllare gli autisti: Giacomo Colladon, presidente di Mom, spazza il campo da possibili parallelismi con i braccialetti di Amazon, per controllare i dipendenti. «Respingo ogni accostamento - chiarisce Colladon - è evidente che le finalità sono opposte. Un'azienda come Amazon punta, attraverso il controllo della produttività dei propri dipendenti, a massimizzare gli utili per meri scopi economici. Mom, che gestisce un servizio pubblico, è lontana anni luce da questa impostazione. Abbiamo scelto di investire nel meglio delle tecnologie informatiche internazionali per finalità chiare: aumento della sicurezza, per lavoratori e passeggeri, e promozione di stili di guida ecologici che riducano consumi ed emissioni dannose per l'ambiente». Mom ha inserito il sistema di controllo nel piano industriale che sarà presentato nel prossimo cda e che il 21 febbraio verrà portato sui tavoli dell'assemblea dei soci. «Porteremo avanti l'innovazione d'intesa con i lavoratori», assicura-

no dalla società riferendosi all'uso dei dati che verranno registrati. I nuovi dispositivi di assistenza intervengono per ridurre gli errori alla guida, contenere il consumo di carburante e ridurre l'inquinamento.

LA NOVITÀ

«Il sistema operativo - sotto-linea Colladon - è pensato per fornire in tempo reale dati utilissimi al nostro autista che riceverà dal software di bordo costanti indicazioni sulla corretta condotta di guida: gli verranno segnalate, ad esempio, frenate o accelerate brusche o una velocità di guida eccessiva, così si correggerà subito». E la privacy dei lavoratori? «Assieme al sindacato stabiliremo le regole d'ingaggio, le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati - concludono dall'azienda - ma la nostra proposta è chiara: se l'azienda risparmia su incidenti, costo del carburante, riparazioni, è giusto condividere questo beneficio con i lavoratori che permettono di conseguirlo. Per questo vedremo in che termini stabilire una premialità per gli autisti».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE COLLADON: «MA NON SIAMO COME AMAZON: LA PRIVACY È AL SICURO»



INNOVAZIONE Il presidente di Mom Giacomo Colladon

Fosforo e cellulosa dalle acque nere l'impianto "smart" è a Carbonera

► Il sito di Ats è unico al mondo: investimento da nove milioni di euro

TECNOLOGIA

TREVISO «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori» cantava Fabrizio De André. Anche ad Ats ne sono più che convinti. Anzi, contano di ricavarne dai liquami degli scarichi delle acque nere risorse ben più rare e preziose di qualche profumo bocciolo. Il tutto grazie a innovativi processi scientifico-industriali e a una nuova tecnologia applicata nell'impianto di Carbonera della società che gestisce la rete dell'acquedotto e delle fognature di 53 comuni delle province di Treviso, Belluno e Vicenza.

Realizzato nell'ambito del programma dell'Unione Europea Horizon 2020 con un investimento di oltre nove milioni di euro, di cui sette e mezzo provenienti da fondi comunitari, "SmartPlant" (questo il nome della struttura messa a punto nella Marca) è il

primo sito al mondo in grado di recuperare dal materiale che scorre nei condotti fognari non solo cellulosa e biopolimeri con cui realizzare plastica biodegradabile, ma soprattutto di ottenere un elemento di ancor maggiore valore come il fosforo, risorsa non rinnovabile, oggi estratta solo dalle miniere situate in prevalenza in Africa.

Frutto del lavoro in sinergia di venticinque partner provenienti da dieci paesi (Italia, Spagna, Regno Unito, Germania, Olanda, Grecia, Portogallo, Norvegia,



RICICLO L'impianto innovativo dell'Ats si trova a Carbonera

Israele, Svizzera), tra cui sei utilities (le società di servizi ex municipalizzate), otto centri di ricerca universitari e undici aziende di sviluppo tecnologico e dell'industria chimica, l'impianto di Carbonera è il risultato di un progetto coordinato dall'università di Verona, in collaborazione con il Politecnico delle Marche, e che vede AltoTrevigiano Servizi come rappresentante del board esecutivo delle multiutilities europee. I dettagli tecnici e le procedure di funzionamento dell'apparecchiatura saranno presentate giovedì prossimo nel corso di un seminario in calendario nella sede della Provincia di Treviso, al Sant'Artemio. L'obiettivo è, ovviamente, quello di rafforzare ancora di più l'economia del riciclo, limitando il consumo di risorse naturali. Ma il risparmio energetico e la valorizzazione dei materiali recuperati grazie alla nuova tecnologia potranno anche generare ricadute positive sugli equilibri finanziari di Ats stessa e, a cascata, sulla tariffa pagata da tutti i cittadini utenti.

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellfranco Veneto
Padova
Thiene - Vicenza
Venezia-Mestre
Treviso-Silea
Belluno
Verona
Latisana
Brescia
Bergamo
Milano

Club di Più
A San Valentino...
regalati l'Amore!
347.8028197

ALTRE FOTO E ANNUNCI
www.clubdipiù.com

<p>Annalisa 29enne. Vorrei incontrare un uomo in grado di amare, che abbia voglia di creare una famiglia e avere dei figli. Sono un po' all'antica, valori della famiglia e gli affetti sono importanti nella mia vita.</p>	<p>Paola 33enne. Vorrei conoscere una persona seria, onesta, che non abbia problemi di distanza, che sappia quello che vuole, che sia rispettosa ed affettuosa. In poche parole un uomo di altri tempi.</p>	<p>Sabrina 36enne. Sono una donna allegra, ho voglia di vivere sempre nuove esperienze, divertirmi, viaggiare. Sono molto dinamica, dolce e solare, amo stare in compagnia ed avere nuove stimoli.</p>	<p>Stefania 42enne. A me piace viaggiare, lo sport su ruote di tutti tipi, bici moto ecc. Le ferrate in montagna o le camminate al mare, le giornate in giro ad assaporare i gusti locali e la VITA!</p>	<p>Maria 46enne. Sono single e amo l'arte. Ricca dentro e fuori. Riservata e autoironica. Fortunatamente porto la mia età con una vaghezza da ragazzina. Vorrei conoscere un mio coetaneo, va bene anche con figli.</p>
<p>Giuliana 49enne. Onesta e trasparente, mi piacerebbe conoscere un uomo "normale" (e qui ti voglio, dove mettiamo il limite?) che si accenti di frequentare una sola donna. Non cerco la luna, ma il sole!</p>	<p>Caterina 53enne. Avvocato. Amo la vita semplice, come mi piace l'eleganza. Sono esigente nella scelta dell'uomo della mia vita per il unico motivo: voglio che sia uno solo per tutta la vita. Amo il dialogo ed il rispetto.</p>	<p>Flavia 58enne. Ho uno stile di vita sano. Sono gentile e tenera. Vorrei conoscere un uomo fedele, equilibrato, con un senso dell'umorismo, versatile. Quel tipo di uomo speciale a cui poter dare tutto il mio amore e calore.</p>	<p>Eddy 26enne. Sono un ragazzo che ama vivere. Amo le persone schiette e sincere. Mi piace il mio lavoro, risolvo i problemi con facilità, non mi piacciono invece i tatuaggi, i caratteri nervosi e taciturni.</p>	<p>Andrea 30enne. Sono generoso e sorridente. Cerco una persona che voglia creare un legame serio e sincero. Sono Dirigente di uno studio di progettazione multimediale. Amo la musica e sono un pianista.</p>
<p>Leonardo 34enne. Sportivo, mi diverto correndo in bici, mi piacciono altre attività quali il trekking, e il tennis. Amo la natura ed il verde, mi interessa di giardinaggio. Mi piace la montagna ed il bel mare.</p>	<p>Salvatore 38enne. Sono originario della Sicilia ed amo il mare. Sono energico e sportivo. Sono un cuoco e ora lavoro nella cucina di un ristorante del centro. Sono piacente, vivace, forte e premuroso.</p>	<p>Federico 41enne. Cerco compagnia per dimenticare le brutte esperienze. Voglio provare la felicità con la persona giusta. Mi piacerebbe conoscere una ragazza della mia età, dolce, protettiva e che ami la cucina.</p>	<p>Alex 44enne. Docente. Mi diletto con gran piacere ai fornelli e mi interesso molto del mondo dei vini. Amo anche rilassarmi in montagna o centri benessere. Vorrei conoscere una donna che abbia i miei stessi interessi.</p>	<p>Ettore 53enne. Cattolico. Non riesco a pensare di condividere un futuro con chi non segue i miei stessi valori. Le mie passioni? Il cibo e i fumetti. Sono sportivo ed ho un lavoro che mi soddisfa.</p>